



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2022 - 2024
COMUNE DI GINOSA (TA)

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Si precisa che il termine per l'approvazione del bilancio 2022-2024 è stato prorogato, rispetto a quello ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.lgs. n. 267/2000:

- al 31 marzo 2022 dal D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021);
- al 31 maggio 2022 dall'3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, dopo la conversione in L. n. 15/2022.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- ✓ i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- ✓ l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- ✓ l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- ✓ nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- ✓ l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- ✓ gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- ✓ l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- ✓ l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- ✓ altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati, redatto in collaborazione con i Responsabili dei Settori sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Bilancio di Previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETEN ZA ANNO 2022	COMPETEN ZA ANNO 2023	COMPETEN ZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETEN ZA ANNO 2022	COMPETEN ZA ANNO 2023	COMPETEN ZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.198.609,87								
Utilizzo avanzo di amministrazione		4.628.846,14	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		2.412.969,77	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.332.207,67	11.122.718,66	11.152.716,47	11.220.493,29	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	29.140.152,72	21.480.199,31	18.490.542,17	18.553.442,35
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.430.007,34	5.117.051,43	5.428.030,41	5.428.030,41					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.321.228,82	1.941.034,33	1.924.893,03	1.924.893,03					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.343.556,13	9.565.043,44	10.669.416,25	6.781.596,62	Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.204.632,52	13.000.622,44	10.502.819,63	6.615.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.534.290,53	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	59.961.290,49	27.745.847,86	29.175.056,16	25.355.013,35	Totale spese finali	47.344.785,24	34.480.821,75	28.993.361,80	25.168.442,35
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	306.842,02	306.842,02	181.694,36	186.571,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.696.223,16	7.680.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.773.771,48	7.680.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00
Totale titoli	77.657.513,65	45.425.847,86	46.855.056,16	43.035.013,35	Totale titoli	65.425.398,74	52.467.663,77	46.855.056,16	43.035.013,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	79.856.123,52	52.467.663,77	46.855.056,16	43.035.013,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	65.425.398,74	52.467.663,77	46.855.056,16	43.035.013,35
Fondo di cassa finale presunto	14.430.724,78								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			<i>COMPETENZA ANNO 2022</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2023</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2024</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.198.609,87			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		48.232,69	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.180.804,42 0,00	18.505.639,91 0,00	18.573.416,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		16.596,62	16.596,62	16.596,62
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		21.480.199,31 0,00 187.542,50	18.490.542,17 0,00 187.542,50	18.553.442,35 0,00 187.542,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		306.842,02 0,00 0,00	181.694,36 0,00 0,00	186.571,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-3.541.407,60	-150.000,00	-150.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.541.407,60 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	150.000,00 0,00	150.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.087.438,54		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.364.737,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.565.043,44	10.669.416,25	6.781.596,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		16.596,62	16.596,62	16.596,62
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	150.000,00	150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		13.000.622,44 0,00	10.502.819,63 0,00	6.615.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.541.407,60		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-3.541.407,60	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	18.571,01	1.404.707,25	0,00	4.628.846,14			100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.030.080,52	616.922,57	169.171,18	48.232,69	0,00	0,00	-71,488 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	1.673.973,66	2.561.688,61	2.364.737,08	0,00	0,00	-7,688 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.479.435,15	10.181.993,23	13.469.819,84	11.122.718,66	11.152.716,47	11.220.493,29	-17,424 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.477.727,91	8.468.140,17	8.463.989,31	5.117.051,43	5.428.030,41	5.428.030,41	-39,543 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.086.782,18	1.115.494,67	2.022.878,93	1.941.034,33	1.924.893,03	1.924.893,03	-4,045 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.746.329,29	930.195,70	10.708.964,61	9.565.043,44	10.669.416,25	6.781.596,62	-10,681 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.078.560,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.568.558,26	7.359.153,01	15.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-33,333 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.783.411,84	3.925.464,20	14.890.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00	-48,421 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	41.269.456,63	35.676.044,46	67.286.512,48	52.467.663,77	46.855.056,16	43.035.013,35	-22,023 %

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 e Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020

Le previsioni riguardanti l'Imposta Municipale Propria tengono conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2020-2021, i quali potrebbero riverberare anche sul gettito 2022.

Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi però non ancora emanato. Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2021.

A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360

Il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2020) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2020 + incassi in conto/residui 2021), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.

Pur nell'auspicio di una ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale nel 2022 si attesterà ancora, probabilmente, su livelli inferiori al trend storico fino al 2019.

Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2021, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2022, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2021.

Pertanto, il principio di prudenza ci invita ad attestare le previsioni per il triennio 2022/2024 su importi in linea con gli accertamenti degli ultimi due anni.

TASSA RIFIUTI – TARI:

Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013

Del. ARERA n. 443-444/2019

Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025)

D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali

Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020

D.lgs. n. 116/2020

Ai fini della determinazione delle tariffe è necessario disporre del Piano Economico Finanziario 2022, che deve essere redatto con le regole del MTR-2 di ARERA e validato dall'ente territorialmente competente (AGER).

Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento. Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche. La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrati", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce: Compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica. Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette componenti saranno definite con successivo provvedimento. Sono definiti impianti "minimi", precisa l'ARERA, quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.

È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti.

La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione). È sempre penalizzato il conferimento in discarica.

I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE:

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi.

Esso è stato istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in sostituzione dell'originario Fondo sperimentale di riequilibrio comunale - previsto dal decreto legislativo n. 23/2011 attuativo della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale - in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla legge di stabilità 2013, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

La dotazione del Fondo di solidarietà comunale è determinata per legge ed è assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, che viene a tal fine versata all'entrata del bilancio statale.

Le leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e per il 2022 (L. n. 234/2021), che hanno disposto un importante incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale (in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili). Queste risorse incrementalì, di carattere "verticale", rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, e sono ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard per le funzioni, rispettivamente, "Servizi sociali", "Asili nido", "Istruzione pubblica". Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

L'incremento del Fondo disposto dalle ultime due leggi di bilancio è destinato specificamente:

- a. allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, per un importo pari a 216 milioni di euro per l'anno 2021, via via incrementato fino all'importo di 651 milioni a regime, a decorrere dall'anno 2030 disposto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, L. n. 178/2020). La legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 563, L. n. 234/2021) ha incrementato ulteriormente il Fondo per la medesima finalità in favore dei comuni della regione Siciliana e della regione Sardegna, per un importo di 44 milioni di euro per l'anno 2022, via via aumentato ogni anno fino a raggiungere i 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030;
- b. all'incremento del numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario nonché delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Il finanziamento, inizialmente previsto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791) è stato incrementato dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, commi 172- 174), che lo ha portato a 120 milioni nel 2022, 175 milioni per il 2023, 230 milioni per il 2024, 300 milioni per il 2025, 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni a decorrere dal 2027, ridefinendone, altresì i criteri di riparto, in termini di obiettivi di servizio, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido;
- c. all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica, per un importo pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025 e per l'anno 2026 e 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge di bilancio 2022, da destinare ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della regione Siciliana e della regione Sardegna.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	11.086.007,40	9.599.571,05	11.568.000,00	9.045.000,00	9.045.000,00	9.045.000,00	-21,810 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	393.427,75	582.422,18	1.901.819,84	2.077.718,66	2.107.716,47	2.175.493,29	9,248 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	11.479.435,15	10.181.993,23	13.469.819,84	11.122.718,66	11.152.716,47	11.220.493,29	-17,424 %

Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.477.727,91	8.447.385,45	8.423.989,31	5.107.051,43	5.418.030,41	5.418.030,41	-39,374 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	13.554,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	7.200,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-75,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	7.477.727,91	8.468.140,17	8.463.989,31	5.117.051,43	5.428.030,41	5.428.030,41	-39,543 %

Entrate extratributarie

CANONE UNICO: L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847

I commi 816-836, art. 1, L. 160/2019, hanno istituito dal 2021 il cd. Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il Canone Unico Patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

Il Comune di Ginosa ha approvato il regolamento di gestione del Canone Unico Patrimoniale con Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 15/04/2021.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	671.718,20	596.457,32	1.137.485,03	1.171.243,03	1.176.243,03	1.176.243,03	2,967 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	238.862,56	321.381,07	430.000,00	465.000,00	465.000,00	465.000,00	8,139 %
Interessi attivi	138,36	200,19	400,00	150,00	150,00	150,00	-62,500 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	14.210,00	30.767,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-18,744 %
Rimborsi e altre entrate correnti	176.063,06	183.246,09	424.226,90	279.641,30	258.500,00	258.500,00	-34,082 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.086.782,18	1.115.494,67	2.022.878,93	1.941.034,33	1.924.893,03	1.924.893,03	-4,045 %

Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Le previsioni relative ai contributi agli investimenti sono determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 30/12/2021 e inserito nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Le previsioni relative alle altre entrate in conto capitale sono relative agli oneri derivanti dal rilascio di permessi a costruire.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	72.000,00	45.720,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-28,571 %
Contributi agli investimenti	2.156.594,08	271.700,62	9.615.308,52	8.700.043,44	9.834.416,25	5.946.596,62	-9,518 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	142.656,09	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	50.000,00	80.000,00	50.000,00	50.000,00	60,000 %
Altre entrate in conto capitale	517.735,21	612.775,08	831.000,00	735.000,00	735.000,00	735.000,00	-11,552 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.746.329,29	930.195,70	10.708.964,61	9.565.043,44	10.669.416,25	6.781.596,62	-10,681 %

Entrate per riduzione attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione prestiti a breve termine	1.078.560,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	1.078.560,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.568.558,26	7.359.153,01	15.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-33,333 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	12.568.558,26	7.359.153,01	15.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-33,333 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	2.270.998,15	2.662.322,75	13.655.000,00	7.445.000,00	7.445.000,00	7.445.000,00	-45,477 %
Entrate per conto terzi	1.512.413,69	1.263.141,45	1.235.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00	-80,971 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.783.411,84	3.925.464,20	14.890.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00	-48,421 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- ✓ in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- ✓ in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	1.030.080,52	616.922,57	169.171,18	48.232,69	0,00	0,00	-71,488 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	1.673.973,66	2.561.688,61	2.364.737,08	0,00	0,00	-7,688 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.030.080,52	2.290.896,23	2.730.859,79	2.412.969,77	0,00	0,00	-11,640 %

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	15.311.603,40	15.276.463,79	24.743.564,70	21.480.199,31	18.490.542,17	18.553.442,35	-13,188 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.545.399,51	1.659.502,55	15.288.417,65	13.000.622,44	10.502.819,63	6.615.000,00	-14,964 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.433.517,50	30.148,35	431.095,54	306.842,02	181.694,36	186.571,00	-28,822 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.568.558,26	7.359.153,01	15.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-33,333 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.783.411,84	3.925.464,20	14.890.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00	-48,421 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	35.642.490,51	28.250.731,90	70.353.077,89	52.467.663,77	46.855.056,16	43.035.013,35	-25,422 %

Spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ✓ dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- ✓ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- ✓ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	2.526.022,15	2.531.335,76	3.387.611,50	3.219.433,69	2.913.295,90	2.945.295,90	-4,964 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	183.812,50	181.620,28	250.610,00	243.079,50	247.079,50	247.079,50	-3,004 %
Acquisto di beni e servizi	11.619.678,70	10.794.315,79	15.501.583,69	15.677.384,34	13.586.050,27	13.607.319,27	1,134 %
Trasferimenti correnti	582.196,28	1.403.864,24	3.000.724,23	1.285.965,17	1.009.301,24	1.009.301,24	-57,144 %
Interessi passivi	280.840,82	205.385,11	176.418,89	141.576,01	136.773,14	131.814,36	-19,750 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.903,85	45.332,25	665.326,71	216.809,34	112.000,00	112.000,00	-67,413 %
Altre spese correnti	100.149,10	114.610,36	1.761.289,68	695.951,26	486.042,12	500.632,08	-60,486 %
TOTALE SPESE CORRENTI	15.311.603,40	15.276.463,79	24.743.564,70	21.480.199,31	18.490.542,17	18.553.442,35	-13,188 %

Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili - ICI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	I.M.U. (fino al 2019)	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.41.001	Imposta di soggiorno	2022	150.000,00	6.735,00	6.735,00	A
		2023	150.000,00	6.735,00	6.735,00	
		2024	150.000,00	6.735,00	6.735,00	
1.01.01.08.002	Accertamento d'ufficio ICI evasa	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	Ruolo coattivo ICI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	Evasione IMU	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	

		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.002	Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.002	Accertamento per evasione tributi minori	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.001	TASI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	Tassa Rifiuti - TARI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	Evasione tassa smaltimento rifiuti	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	Evasione TARI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	Canone acquedotto rurale (fino al 2020)	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	Proventi quote di frequenza e refezione scolastica	2022	60.000,00	1.008,00	1.008,00	A
		2023	60.000,00	1.008,00	1.008,00	
		2024	60.000,00	1.008,00	1.008,00	
3.01.02.01.016	Ticket trasporto scolastico	2022	12.000,00	0,00	0,00	A
		2023	12.000,00	0,00	0,00	
		2024	12.000,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.004	Proventi da consumi utenti Acquedotto Rurale	2022	40.000,00	40.000,00	40.000,00	A
		2023	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
		2024	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
3.01.02.01.014	Proventi illuminazione privata sepolture	2022	50.000,00	16.665,00	16.665,00	A
		2023	50.000,00	16.665,00	16.665,00	

		2024	50.000,00	16.665,00	16.665,00	
3.02.02.01.004	Proventi sanzioni CDS	2022	235.000,00	118.134,50	118.134,50	A
		2023	235.000,00	118.134,50	118.134,50	
		2024	235.000,00	118.134,50	118.134,50	
3.02.02.01.004	Ruoli su proventi sanzioni CDS	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.011	Proventi dai servizi turistici comunali -campeggi-	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.05.02.04.002	Recupero somme per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	2022	5.000,00	5.000,00	5.000,00	A
		2023	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		2024	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	552.000,00	187.542,50	187.542,50	
		2023	552.000,00	187.542,50	187.542,50	
		2024	552.000,00	187.542,50	187.542,50	

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente:

- 1,23% per il 2022;
- 1,04% per il 2023;
- 1,12% per il 2024.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 150.000,00, pari allo 0,32% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata ha iscritto in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali di € 96.570,72.

Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.539.405,71	1.656.574,95	12.539.548,30	8.685.676,99	10.363.152,29	6.472.332,66	-30,733 %
Contributi agli investimenti	5.993,80	2.927,60	312.920,28	4.080.999,34	70.000,00	70.000,00	1.204,165 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	2.435.949,07	233.946,11	69.667,34	72.667,34	-90,396 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.545.399,51	1.659.502,55	15.288.417,65	13.000.622,44	10.502.819,63	6.615.000,00	-14,964 %

Spese per incremento delle attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta avere il seguente andamento negli anni:

Anno 2021 pari a € 4.743.344,32

Anno 2022 pari a € 4.436.502,45

Anno 2023 pari a € 4.254.808,09

Anno 2024 pari a € 4.068.237,09

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso di titoli obbligazionari	121.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso prestiti a breve termine	1.078.560,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.233.557,03	30.148,35	431.095,54	306.842,02	181.694,36	186.571,00	-28,822 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	2.433.517,50	30.148,35	431.095,54	306.842,02	181.694,36	186.571,00	-28,822 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.568.558,26	7.359.153,01	15.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-33,333 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	12.568.558,26	7.359.153,01	15.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-33,333 %

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	2.270.998,15	2.662.322,75	13.655.000,00	7.445.000,00	7.445.000,00	7.445.000,00	-45,477 %
Uscite per conto terzi	1.512.413,69	1.263.141,45	1.235.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00	-80,971 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.783.411,84	3.925.464,20	14.890.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00	7.680.000,00	-48,421 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2.01.01.01.001	Rimborso spese per elezioni a carico dello Stato	134.000,00	134.000,00	134.000,00
3.05.02.04.002	Recupero somme per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	139.000,00	139.000,00	139.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.07-1.01.01.01.003	Spese per consultazioni elettorali e referendarie soggette a rimborso da parte di altre amministrazioni - personale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
01.07-1.01.02.01.001	Spese per consultazioni elettorali e referendarie soggette a rimborso da parte di altre amministrazioni - Contributi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.07-1.02.01.01.001	Spese per consultazioni elettorali e referendarie soggette a rimborso da parte di altre amministrazioni - IRAP	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.07-1.03.01.02.010	Spese per consultazioni elettorali comunali - acquisto beni	6.000,00	6.000,00	6.000,00
01.07-1.03.01.02.010	Spese per consultazioni elettorali e referendarie soggette a rimborso da parte di altre amministrazioni - acquisto beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.07-1.03.02.99.004	Spese per consultazioni elettorali comunali - acquisto servizi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.07-1.03.02.99.004	Spese per consultazioni elettorali e referendarie soggette a rimborso da parte di altre amministrazioni - prestazioni di servizio	59.000,00	59.000,00	59.000,00
12.05-1.03.01.02.011	Acquisto generi alimentari e/o di prima necessità	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	158.000,00	158.000,00	158.000,00

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
GAL - LUOGHI DEL MITO	2,74200	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
C.T.P.	2,95900	TRASPORTO EXTRAURBANO
FARMACIA COMUNALE	49,00000	FARMACIA
ECOLTURIST S.C.P.A.	51,00000	IN STATO DI FALLIMENTO

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	17.332.037,62
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	2.730.859,79
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	28.001.918,68
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	26.944.553,93
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	1.344.182,27
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	1.185.981,40
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	20.962.061,29
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	2.412.969,77
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	18.549.091,52

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021		11.858.147,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		180,86
Fondo contenzioso		1.271.639,23
Altri accantonamenti		405.132,98
	B) Totale parte accantonata	13.535.100,90
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.597.887,15

Vincoli derivanti da trasferimenti	3.008.550,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	339.998,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	4.946.436,07
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	49.691,19
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	17.863,36
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.597.887,15
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	3.008.550,28
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	4.606.437,43

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
2022 - 2023 - 2024**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
139/4	Fondo perdite società partecipate	84.491,84	0,00	180,86	-84.491,84	180,86	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		84.491,84	0,00	180,86	-84.491,84	180,86	0,00
Fondo contenzioso							
139/1	Accantonamenti per contenziosi in corso	980.833,84	0,00	0,00	-369.194,61	611.639,23	0,00
139/1	Fondo passività potenziali	0,00	0,00	150.000,00	450.000,00	600.000,00	0,00
139/2	Fondo debiti fuori bilancio	30.840,64	-30.840,64	47.073,60	12.926,40	60.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		1.011.674,48	-30.840,64	197.073,60	93.731,79	1.271.639,23	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
3110/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.477.892,77	0,00	0,00	-619.744,94	11.858.147,83	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		12.477.892,77	0,00	0,00	-619.744,94	11.858.147,83	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti							
139/5	Fondo indennità fine mandato al Sindaco	16.670,06	-16.670,06	570,13	0,00	570,13	0,00
139/6	Fondo per spese in c/capitale	0,00	0,00	45.558,28	114.441,72	160.000,00	0,00
139/7	Fondo Rinnovi Contrattuali	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00
2484/0	Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC)	0,00	0,00	94.562,85	0,00	94.562,85	0,00
Totale Altri accantonamenti		16.670,06	-16.670,06	140.691,26	264.441,72	405.132,98	0,00
TOTALE		13.590.729,15	-47.510,70	337.945,72	-346.063,27	13.535.100,90	0,00

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
2022 - 2023 - 2024**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge											
	Fondo risorse contrattazione integrativa		Risorse contrattazione integrativa	192.383,84	90.828,65	98.832,76	0,00	-31.982,02	66.495,57	282.857,32	282.857,32
76/4	Trasferimenti compensativi dallo Stato		Risorse a copertura minori entrate e/o maggiori spese causa Covid-19	277.582,27	0,00	277.582,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
536/0	Proventi dalle concessioni cimiteriali (U.2734)	2734/0	Costruzione di loculi cimiteriali e ampliamento cimitero (E. 536)	334.566,26	50.000,00	32.152,06	0,00	-27.707,16	0,00	380.121,36	380.121,36

600/0	Proventi rilascio concessioni edilizie - oneri urbanizzazione (U. 2905/0-6-7-8)		Utilizzo proventi da rilascio concessioni edilizie	532.532,09	832.674,99	444.603,83	0,00	-13.806,99	498,23	934.908,47	934.908,47
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				1.337.064,46	973.503,64	853.170,92	0,00	-73.496,17	66.993,80	1.597.887,15	1.597.887,15

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	Altri finanziamenti Piano di Zona		Altri servizi Piano di Zona	0,00	3.061.293,97	2.111.164,61	0,00	0,00	0,00	950.129,36	950.129,36
	Piano Povertà 2018/2019		Piano Povertà 2018/2019	0,00	693.812,86	115.694,60	0,00	0,00	0,00	578.118,26	578.118,26
	Contributo regionale per spese generali RED (160/20)		Spese generali RED (1909/10)	0,00	43.797,82	6.063,11	0,00	0,00	0,00	37.734,71	37.734,71
	Distretto Urbano del Commercio - DUC -		Distretto Urbano del Commercio - DUC -	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	Contributo L.R. 52/2014 art. 5, comma 3 - Detrazioni addizionale regionale IRPEF		Contributo L.R. 52/2014 art. 5, comma 3 - Detrazioni addizionale regionale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	-62.848,18	0,00	62.848,18	62.848,18
	Finanziamento PON Inclusione		Spese PON Inclusione	0,00	962.262,00	959.528,31	0,00	0,00	0,00	2.733,69	2.733,69
	Donazioni da privati e imprese per solidarietà alimentare	1671/0	Acquisto generi alimentari e/o di prima necessità	12.294,72	0,00	12.291,47	0,00	3,25	0,00	0,00	0,00
76/4	Trasferimenti compensativi dallo Stato	1685/0	Finanziamento Centri estivi	36.594,37	16.250,20	52.844,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110/2	Contributo regionale per avversità atmosferiche (U 2380/2)	2380/2	Contributi in campo del commercio e dell'agricoltura (E 110/2)	236.086,35	777.682,73	1.013.769,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110/3	Contributo regionale studi di microzonazione	1142/0	Incarichi e consulenze servizi urbanistici	0,00	40.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.800,00	40.800,00

131/0	Contributo Regionale per il DISTRETTO URBANO del COMMERCIO (DUC) (U. 2385)	2385/0	Distretto Urbano del Commercio - DUC - (E. 131)	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
155/0	Fitto locazione n. 4 immobili di proprietà dei Comuni dell'Ambito TA/1 (U. 1901/26)	1901/26	Centri diurni disabili ex art. 60 RR 4/2007 (E. 155)	0,00	74.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.400,00	74.400,00
156/0	Fitto locazione immobile Centro Diurno art. 52 (U. 1896)	1896/0	Servizi infanzia e adolescenza (E. 156)	0,00	30.031,05	0,00	0,00	0,00	0,00	30.031,05	30.031,05
160/14	Progetti di Vita Indipendente - PRO.VI - (U. 1901/23)	1901/23	Progetti di Vita Indipendente - PRO.VI - PRO.VI DOPO DI NOI (E. 160/14)	0,00	545.824,00	410.008,25	0,00	0,00	0,00	135.815,75	135.815,75
160/17	Progetto Piano Povertà (U. 1909/5-6-7-8)		Piano Povertà 2020	0,00	617.953,92	0,00	0,00	0,00	0,00	617.953,92	617.953,92
160/19	Contributi per il contrasto alla violenza (U. 1901/35)	1901/35	Maltrattamento e violenza - CAV (E. 160/19)	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
160/21	Contributo Regionale per azioni di supporto RED (U. 1909/16)	1909/16	Azioni di supporto RED (E. 160/21)	0,00	62.179,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.179,00	62.179,00
161/2	Contributo Fondo 0_6 (U. 1910/15)	1910/15	Servizi prima infanzia (E. 161/2)	0,00	39.740,00	6.600,00	0,00	0,00	0,00	33.140,00	33.140,00
162/0	Piano regionale politiche familiari (U. 1901/72)	1901/72	Piano regionale politiche familiari (E. 162)	0,00	142.666,36	0,00	0,00	0,00	0,00	142.666,36	142.666,36
588/0	Recupero ambientale delle gravine - Rione Rivolta (U. 2696/1)	2696/1	Recupero patrimonio ambientale delle gravine - Rione Rivolta (E. 588)	47.500,00	47.500,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				332.475,44	7.396.193,91	4.782.964,00	0,00	-62.844,93	0,00	3.008.550,28	3.008.550,28

Vincoli derivanti da finanziamenti											
602/1	Prelievo importi mutui da conto Cassa DD.PP.		Opere finanziate da mutui	2.059.686,53	0,00	1.719.687,89	0,00	0,00	0,00	339.998,64	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				2.059.686,53	0,00	1.719.687,89	0,00	0,00	0,00	339.998,64	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1) +(h/2) + (h/3) + (h/4) + (h/5))				3.729.226,43	8.369.697,55	7.355.822,81	0,00	-136.341,10	66.993,80	4.946.436,07	4.606.437,43
--	--	--	--	---------------------	---------------------	---------------------	-------------	--------------------	------------------	---------------------	---------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										1.597.887,15
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										3.008.550,28
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										339.998,64
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)										0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)										4.946.436,07

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
2022 - 2023 - 2024**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	$(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)$	(g)
535/0	Proventi da affrancazione terreni gravati da livelli enfiteutici (U. 2909)	2909/0	Interventi finanziati da proventi rivenienti da affrancazione di terreni gravati da livelli enfiteutici (E.535)	0,00	5.653,98	0,00	0,00	0,00	5.653,98	0,00
538/0	Alienazione di aree comunali (U.2906)	2906/0	Realizzazione OO.PP. con proventi da alienazioni di aree comunali (E. 538)	1.983,21	0,00	0,00	0,00	0,00	1.983,21	0,00
600/3	Proventi per monetizzazione e alienazioni varie (U.2905/1)	2905/1	Fondi rivenienti da monetizzazione (E.600/3)	10.098,83	12.309,88	0,00	0,00	0,00	22.408,71	22.408,71
600/12	Compensi utili e oneri attuazione area D2 (U. 2915/3)	2915/3	Compensi utili e oneri attuazione area D2 (E. 600/12)	0,00	20.140,11	494,82	0,00	0,00	19.645,29	0,00
TOTALE				12.082,04	38.103,97	494,82	0,00	0,00	49.691,19	22.408,71
									Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti	0,00
									Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	49.691,19

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio” (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio è in pareggio e in equilibrio; la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”.

Come negli scorsi esercizi, il bilancio di previsione 2022/2024 è stato redatto ricercando come primo obiettivo la copertura finanziaria della spesa allo scopo di mantenere invariata la qualità/quantità dell’offerta dei servizi destinati alla Cittadinanza, tenendo conto della grave crisi epidemiologica, che ancora persiste, la quale influisce pesantemente sul tessuto economico della città e dell’intera Nazione.

La riforma della contabilità, introducendo i principi legati alla armonizzazione contabile, richiede agli Enti di accantonare delle somme per evitare che entrate di dubbia esigibilità possano finanziare la spesa prima della loro effettiva riscossione. Tali fondi, sostanzialmente, trovano spazio e copertura finanziaria nell’ambito della spesa stessa.

Proseguirà nel corso del 2022 l’attenzione ad una maggiore regolarità nei pagamenti al fine di migliorare l’indicatore di tempestività degli stessi, che è notevolmente diminuito rispetto al passato.

Le entrate tributarie, sulle cui difficoltà di riscossione l’attenzione dell’Amministrazione Comunale è sempre massima, continueranno probabilmente ad essere influenzate dalla crisi in atto e la cui diminuzione è da fronteggiare con le risorse che lo Stato stanza a ristoro.

Non è previsto per il triennio 2022/2024 il ricorso a nuovo debito, in quanto gli interventi necessari ed urgenti nel territorio di Ginosa continueranno ad essere effettuati destinando a tale scopo residui di mutui in essere e nuovi finanziamenti, in particolare le risorse del PNRR.